

# BESANA BRIANZA

segnala le tue notizie a: [redazione@giornaledicarate.it](mailto:redazione@giornaledicarate.it)

## ANTI-CRIMINE

Pattugliamenti e prevenzione per combattere i predoni

(bvl) Otto pattuglie serali per il presidio del territorio da luglio a settembre, interventi mirati nei parchi pubblici frequentati dai giovani «durante i quali spesso gli agenti di Polizia locale hanno preso provvedimenti di carattere amministrativo nei confronti dei ragazzi a bordo di mezzi "irregolari", tavoli educativi, incontri con i cittadini anziani contro furti e truffe. Ed il tanto atteso sistema di videosorveglianza? «Il nostro Comune è difficile da coprire, data l'estensione. Se dovesse sorgere l'occasione, saremo subito pronti a sfruttarla per dotare di telecamere i punti strategici. Intanto stiamo riprendendo i contatti con la "Bevereco" per l'acquisto di una nuova auto per i Carabinieri della stazione locale».

E' questo, in estrema sintesi, il piano anti-crimine presentato in Consiglio comunale dal sindaco **Sergio Cazzaniga**, interrogato sulla questione dai consiglieri di minoranza **Carlo Ratti** e **Gregorio Frisina** («Gatti sindaco»). Firmatari questi ultimi di un'interrogazione incentrata sui colpi dei predoni registrati nell'ultimo periodo.

«Raccolgo la preoccupazione dei besanesi per episodi negativi che si sono verificati a più riprese - ha concluso il primo cittadino - Purtroppo però rientrano nella normalità degli ultimi anni».

Soluzione più «decisa» quella suggerita dal leghista **Alessandro Corbetta**.

«Dobbiamo tornare a sbattere i pugni sul tavolo del Prefetto. Quando abbiamo messo in campo le ronde, che riproporremo, qualcosa si è finalmente mosso».

**Il sindaco: «Una sconfitta per noi adulti»**

## Vandali scatenati, il Comune chiude il parco di Montesiro

(bvl) Hanno rotto l'altalena, imbrattato cartelli, panchine, cestini per l'immondizia, reso impraticabile il castello, fasciato dai nastri bianchi e rossi. Tanto che ora l'Amministrazione comunale ha deciso di dire basta, mettendo i lucchetti ai cancelli d'ingresso dopo il tramonto.

E' l'opera di un gruppo di giovani vandali che ha preso i giardinetti di via Ariosto a Montesiro, dietro il campo da calcio dell'oratorio, come un bivacco serale da sfruttare senza ritegno.

«E' una sconfitta per noi adulti - ha ammesso il sindaco **Sergio Cazzaniga**, dopo aver comunicato la decisione presa ai consiglieri riuniti in Villa Borella lunedì sera - Allo stesso tempo, però, rappresenta un segno forte per questi ragazzi».

I cancelli resteranno spalancati solo durante la giornata per «favorire il passaggio da via San Siro a via Ariosto», ha aggiunto il primo cittadino. Per la riapertura dopo cena si dovrà attendere il



Il castello dei parchetti pubblici di Montesiro reso inutilizzabile dai giovani vandali

tempo necessario affinché questa venga compresa da tutti i fruitori. «Il concetto dovrà essere chiaro: gli spazi vanno condivisi - ha concluso Cazzaniga - perché strumento della comunità. Chi li utilizza di sera deve rispettare i piccoli che il mattino ed il pomeriggio hanno diritto di giocare in un ambiente sicuro e pulito».

Già in passato erano pervenute co-

piose in Municipio segnalazioni riguardanti il pessimo stato in cui versavano i parchetti della frazione, con i sedili dell'altalena in pezzi (oggi ne rimane solo lo scheletro in legno), e lo scivolo usato come rampa per i motorini dalle compagnie di adolescenti incivili. Questa volta, davanti all'ingresso sbarrato, capiranno la lezione?



CENA SOLIDALE | protagonisti della serata all'oratorio di Calò  
**CALÒ - TIFOSI DAL CUORE D'ORO**

## «Inter club» in campo per sostenere le materne Ora tocca al defibrillatore

(bvl) L'Inter club di Calò sostiene le scuole dell'infanzia comunali. Sabato sera, durante la tradizionale cena organizzata all'oratorio della frazione, i tifosi nero-azzurri hanno consegnato ai rappresentanti degli asili i fondi raccolti in occasione della «Festa dello sportivo» dello scorso luglio.

Anche don **Giuseppe Cotugno** ha partecipato al momento conviviale che ha visto presenti ben cento persone, «coccolate» dall'ottima cucina dello chef **Romano Riva**.

Ma non è finita qui: gli interisti hanno deciso di superarsi, prima con una lotteria tra una pietanza e l'altra che ha fruttato 600 euro da destinare agli ospiti disabili di «Villa Luisa». Poi con l'annuncio del pranzo pensato per la fine di novembre o l'inizio di dicembre, in collaborazione con i pescatori della frazione ed i volontari del centro parrocchiale «per l'acquisto di un defibrillatore da donare all'oratorio di via Pozzi, con la speranza di non doverlo mai utilizzare».

**CONSIGLIO/1** Ha gongolato il capogruppo della Lega nord davanti al ritorno in aula dei conti comunali

## Pozzoli: «Sul Bilancio l'ennesima cappellata...»

(bvl) Era il 28 luglio quando, arrivati al momento di dare il disco verde al Bilancio, il leghista **Emanuele Pozzoli** aveva spiazzato l'Assise sollevando un'eccezione legata al mancato rispetto dei termini di pubblicazione richiesti dal piano delle opere pubbliche (sessanta giorni, ndr), variato con l'aggiunta della



**NON NE PUÒ PIÙ**  
Il primo cittadino Sergio Gianni Cazzaniga

riqualificazione delle scuole medie grazie al decreto Renzi, di un intervento da 150mila euro al Centro sportivo e con la cancellazione di quello in via IV Novembre a Vergo Zoccorino. Esattamente due mesi più tardi, il Consiglio comunale è tornato in aula lunedì sera per convalidare i conti e dare così ragione al capogruppo del Carroccio. Quest'ultimo, gongolante, prima non ha risparmiato il «ve l'avevo detto» all'indirizzo della Giunta e poi ha lasciato il suo posto al momento della votazione, raggiungendo l'ex vice sindaco **Davide Cereda** che, seduto tra il pubblico, non si è trattenuto: «queste sono soddisfazioni...».

«Davanti alle sollecitazioni di Pozzoli, abbiamo optato per un altro passaggio - ha

spiegato l'assessore al Bilancio **Giuliano Villa** - per salvaguardare gli investimenti, nell'interesse della cittadinanza».

«Va bene il rispetto delle regole - ha aggiunto il collega **Andrea Airoidi** - ma evitiamo che l'eccessivo formalismo blocchi l'azione amministrativa. Quella di quest'oggi è una vittoria della minoranza ma è anche un buon servizio per i besanesi?».

Un velo di polemica che non ha tolto il sorriso al lumbard.

«Potete chiamare la votazione di questa sera convalida, in realtà è l'approvazione - ha concluso - Avete fatto una cappellata... E dimostrato lo stesso pressapochismo di cinque anni fa».

## CONSIGLIO/2 - NUOVO CONFRONTO SULL'IMPIANTO NATATORIO DI VILLA RAVERIO Ancora piscina: «Non ci importa di tediare»

(bvl) L'obiettivo dichiarato era di avere un documento in mano, votato e certificato da timbro comunale, da utilizzare in vista di future manovre. Obiettivo raggiunto con la bocciatura, da parte della maggioranza compatta (astenuiti «Gatti sindaco» e grillini), della mozione arrivata sui banchi dell'Assise lunedì sera. L'argomento è ormai arcinoto, quello dell'impianto natatorio che avrebbe dovuto sorgere a Villa Raverio; così come si possono ben immaginare i firmatari: i leghisti **Emanuele Pozzoli** e **Alessandro Corbetta**, l'ex candidato sindaco **Alcide Riva**. Ai quali, lo hanno ben chiarito, non importa «tediare e perdere voti, perché se riteniamo che una battaglia sia giusta, la portiamo

avanti fino in fondo, basta guardare quanto fatto per i minialloggi abusivi della "Scola"».

E' stato il capogruppo del Carroccio ad aprire la discussione, tornando a chiedere alla Giunta «quali azioni verranno intraprese a tutela dell'Amministrazione comunale in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato del 14 maggio 2014».

«Avete intenzione di mettere in mora i responsabili dell'annullamento del progetto e di agire in sede civile?», ha ribadito la domanda Riva.

A nulla è servito la secca contrarietà alla mozione espressa dal capogruppo del Pd **Ettore Trezzi**, così come la «preghiera» di evitare ulteriori menzioni della piscina par-



**«VE L'AVEVO DETTO...»**  
Il capogruppo della Lega nord Emanuele Pozzoli

tita dal collega **Francesco Vergani**. E tanto meno l'intervento del sindaco per specificare come «non ci sia danno civile ma al massimo responsabilità contabile che compete alla Corte dei conti, alla quale sono stati già trasmessi tutti gli atti. State facendo un'enorme confusione». Perché Pozzoli ha tirato dritto.

«Non potevate che rispondere così - ha concluso - C'è un conflitto di interessi che solo un cieco non può vedere. I vostri interessi particolari confliggono con quelli comunali».

## SPECIALE SALUTE: L'acqua migliore? Può essere quella che scende dai nostri rubinetti purché venga trattata.

Con i purificatori **ACQUALIFE®** acqua di qualità, risparmiare si può! In modo semplice!

Pacchetto **ALL-INCLUSIVE** sulla manutenzione con formula **ZERO PENSIERI**. Purificatori a **0 Euro**.

**Vantaggi:** Acqua priva di calcare, cloro, metalli e altre sostanze nocive.



**CHIAMA ORA!**

Numero Verde  
**800.180.742**

Lissone (MB) Via G. Matteotti, 8

[www.depuratoriacquafite.it](http://www.depuratoriacquafite.it) • [info@depuratoriacquafite.it](mailto:info@depuratoriacquafite.it)

E' noto che l'acqua è la componente principale dei nostri alimenti ed è presente nel nostro corpo in percentuali altissime. Salute e benessere derivano da una corretta idratazione del nostro corpo. L'idrologo francese **Claude Vincente**, professor d'igiene alimentare, dimostrò dai suoi studi una correlazione tra malattie e qualità dell'acqua potabile, dimostrando che dove l'acqua ha un residuo fisso basso, la mortalità è inferiore. Oggi, è possibile utilizzare in sicurezza l'acqua dei nostri rubinetti purché venga debitamente trattata, senza necessità di consumo delle acque in bottiglia sia per il bisogno fisico diretto che per la preparazione dei cibi. «La soluzione ideale e definitiva per essere certi di migliorare la qualità dell'acqua è l'utilizzo di un depuratore domestico. I prodotti Acqualife® rendono salutare e gradevole l'acqua. Grazie ai purificatori tuteliamo il no-

stro organismo evitando l'ingestione di microparticelle nocive (come il cromo esavalente, nitrati, metalli pesanti, etc.) che accumulandosi nei medi-lunghi periodi, possono avere conseguenze negative sulla nostra salute» - afferma Salvatore Romano esperto in materia di trattamento delle acque. Tra le leader di mercato, in Brianza ha sede Acqualife®, a Lisso-

ne: l'azienda è il punto di riferimento del territorio e si occupa della produzione di soluzioni per il trattamento delle acque come addolcitori, che permettono di togliere esclusivamente il calcare dall'acqua, preservando così gli elettrodomestici che ne fanno uso o purificatori a osmosi inversa che non solo depurano l'acqua, ma addirittura permettono agli utenti di stabilire a piacimento la quantità di Sali minerali che possono essere disciolti, in modo da adattare l'acqua alle proprie esigenze.



Salvatore Romano

## Nonostante i provvedimenti presi, continua la presenza dei nomadi in città



**NESSUN CAMBIAMENTO** L'ordinanza c'è, ma non viene rispettata

### Gli zingari non demordono e sostano ovunque

**ECCOLI**  
I camper degli zingari accampati giovedì nel tardo pomeriggio nel parcheggio di fronte al Ptb

(brs) I camper dei nomadi sono ancora lì. A distanza di giorni dall'ordinanza atta a scoraggiare la presenza degli zingari sul territorio, i risultati, almeno fino a oggi, sono stati assolutamente inesistenti.

Le solite carovane di zingari infatti sono state viste un po' dappertutto: dal parcheggio nei pressi di via Volta, a quello di via Agnesi, dall'area mercatale di San Pietro e Paolo, fino a San Giorgio. Insomma dell'ordinanza, allo

stato attuale non si è verificato alcun cambiamento.

Gli zingari continuano tranquillamente a sostare in varie zone della città, così come le nomadi accattone che chiedono l'elemosina davanti agli esercizi commerciali di via Volta, e che al rifiuto, spesso inveiscono contro i malcapitati insultandoli e mandando loro maledizioni. Ed è già polemica in città per un'ordinanza che di fatto non ha sortito alcun effetto.

# «Che non facciano più figli», bufera su Zecchin

«Ci sono ragazzine che sfornano un bambino all'anno. Sappiamo tutti che rubano»  
Frase pesanti sui rom, poi il leghista si scusa. Il Carroccio contesta i distinguo a sinistra

(spd) La questione nomadi oggetto di infuocati botta e risposta durante l'ultimo Consiglio comunale. L'ordinanza anti biviacchi del sindaco **Roberto Corti** è stata oggetto di interrogazioni della Lega Nord. E le parole sopra le righe sui rom di **Antonio Zecchin** hanno scatenato la bagarre: «C'è una terribile situazione di accattonaggio in città. Ci sono ragazzine di 15 o 18 anni che sfornano un figlio l'anno. Questi signori non lavorano, sappiamo tutti che rubano, che cercano disperatamente di vivere alle spalle degli altri. La prima cosa da fare sarebbe di fare in modo che non facciano figli».

allenarsi lì».

A contestare le parole del leghista non solo i consiglieri di centrosinistra, ma anche un altro rappresentante della minoranza come l'ex Pdl **Vincenzo Bella**, con altre frasi forti. «Ci vuole la pillola anche per loro» la battuta ironica dai banchi della maggioranza.

Il capogruppo della Lega Nord **Stelio Pozzi** ha chiesto scusa per le parole del collega: «Non credo le pensi davvero. Lo sappiamo che nei suoi interventi è colorito». Anche Zecchin si è poi scusato.

La Lega ha attaccato la maggioranza anche per il dissenso interno al centrosinistra riguardo l'ordinanza. Il Carroccio ha preso di mira **Sergio Mariani** che nei giorni precedenti aveva esternato i suoi dubbi sull'ordinanza. Non potendo interrogare direttamente il consigliere di Sinistra per Desio, la domanda è stata rivolta all'assessore **Daniele Cassanmagnago**: «E' d'accordo col sindaco o con Mariani?». Secca la replica: «Non mi sottraggo mai se sono in dissenso e distinguo il mio ruolo da assessore da quello politico del consigliere».

Davide Spinelli

### Bella: «Altro che sterilizzazione qui ci estingueremo prima noi»

(spd) Oltre al dissenso generato nelle fila del centrosinistra, le frasi del leghista **Antonio Zecchin** sui nomadi che fanno troppi figli è stata criticata anche da un altro esponente di opposizione. **Vincenzo Bella** (nella foto) ha preso subito parola per contestare con veemenza. Anche dall'ex assessore e oggi consigliere, eletto nella lista del Pdl e attualmente indipendente, parole forti. «Caro Zecchin, l'idea della sterilizzazione è già stata affrontata e provata dagli inglesi e dagli americani in ben altri contesti. Poi l'hanno praticata Hitler e i nazisti: poi dopo il '39 poi sappiamo che cosa hanno fatto - ha affermato Bella - Quanto detto è improponibile».



Il consigliere poi è andato oltre: «Spariremo prima noi di loro. Siamo noi che ci estingueremo presto perché nella nostra società non si fanno più figli».

### Garbo: «Temi cruciali, serve confronto» Il sindaco: «Basterebbe fare proposte»

(spd) «La presenza di bivacchi e accattoni è questione molto sentita. Il Consiglio è messo spesso di fronte a decisioni già prese dall'esecutivo su

confronto precedente. Il Consiglio torni ad essere un luogo di indirizzo» ha affermato il centrista.

temi importanti. E' legittimo che la Giunta decida ma alcuni argomenti sarebbe bene vengano trattati prima dal Consiglio comunale e poi l'Amministrazione approvi i dovuti atti». La sollecitazione è di **Tiziano Garbo** (nella foto). «Ad agosto e settembre c'è stata la questione del centro islamico, o moschea che dir si voglia, prima la Tasi. Ora i nomadi. Temi sensibili. Qualcosa non funziona più nel rapporto tra l'assemblea degli eletti e l'esecutivo. Noi consiglieri, di minoranza, ma pure di maggioranza, non possiamo apprendere dai giornali di scelte importanti senza un

«Faccio fatica a rilevare una mancanza di volontà di confronto da parte nostra. Siamo ben disposti ad affrontare temi che vengano anche dal Consiglio - la replica del sindaco **Roberto Corti** - Ad esempio, la questione del contrasto al gioco d'azzardo è partito dall'assemblea. Il Consiglio ha autonomia e può decidere. Sulla moschea la polemica era inevitabile seppure e basata su un'osservazione». A



difesa della Giunta il consigliere di maggioranza **Francesco Sicurello**: «L'ordinanza è uno strumento che spetta precisamente al sindaco. Non mi sembra che non ci sia dialogo».



Antonio Zecchin

Frasi che hanno scatenato una ridda di commenti da parte degli altri consiglieri. Sopra il vociere generale la critica della capogruppo Pd **Emanuela Rocco**: «Ma ti rendi conto di cosa stai dicendo?».

Zecchin ha proseguito puntualizzando che l'ordinanza segue molte interrogazioni e mozioni presentati dalla Lega e segnalando come il problema non si limiti ai soli parcheggi: «Allo stadio vengono sistematicamente rotte le porte per entrare negli spogliatoi e usare le docce: i genitori dei bambini non vogliono più mandare i loro figli ad

**LA POLEMICA** Il Carroccio contro l'assessore: «Aveva negato l'emergenza». La Giunta: «Non è la soluzione definitiva»

### «Tolleranza zero» per necessità. Moro: «Piace solo alla Lega»

(spd) Per la maggioranza solo uno strumento necessario, che piace poco. Il Carroccio rivendica invece la paternità della tolleranza zero sugli accampamenti di zingari. Visioni contrapposte. Nell'ultima riunione del parlamentino il leghista **Andrea Villa** si è rivolto con un'interrogazione all'assessore **Jennifer Moro**: «A marzo avevamo presentato un'interpellanza alla Giunta sulla questione degli accampamenti abusivi di nomadi: la risposta che ci era stata data, era che a Desio non c'è allarme - ha ricordato Villa all'esponente della Giunta delegata alla sicurezza - Pochi giorni dopo, a giugno, ci siamo trovati il parcheggio del cimitero nuovo pieno di cam-

per e roulotte. Il vicesindaco **Cristina Redi** ha firmato un'ordinanza di sgombero dell'area. Oggi il sindaco Corti si è accorto che la situazione è insostenibile: finalmente. Assessore Moro non è il caso di riconsiderare la sua posizione?». Villa ha concesso all'Amministrazione ancora qualche tempo: «Gli effetti dell'ordinanza in questi primi giorni sono nulli».

«Non ho detto che il problema non c'è, avevo scritto che l'aumento dei furti non è da mettere in relazione alla questione nomadi, ma che si tratta di un dato fisiologico in tempi di crisi e Desio non è diversa dai comuni limitrofi. Questo lo dicono le Forze dell'or-

dine. Chi viene a rubare in città spesso viene addirittura da fuori Regione - la replica di Moro - Certo il problema nei parcheggi c'è: ci sono cinque camper che si spostano da un posto all'altro e poi lasciano sporco. Un altro discorso invece sono le grandi carovane di passaggio».

L'assessore in merito all'ordinanza ha commentato: «Sinceramente credo non piaccia a nessuno, salvo alla Lega. Ci è stata chiesta dalle forze dell'ordine. E' uno strumento operativo, non la soluzione del problema a lungo periodo. Serve a governarlo nel breve e ricondurlo in una misura accettabile. La Polizia locale si sta organizzando».



Jennifer Moro

## SPECIALE SALUTE: L'acqua migliore? Può essere quella che scende dai nostri rubinetti purché venga trattata.

Con i purificatori ACQUALIFE® acqua di qualità, risparmiarsi si può! In modo semplice!

Pacchetto **ALL-INCLUSIVE** sulla manutenzione con formula **ZERO PENSIERI**. Purificatori a **0 Euro**.

**Vantaggi:** Acqua priva di calcare, cloro, metalli e altre sostanze nocive.



**CHIAMA ORA!**

Numero Verde  
**800.180.742**

Lissone (MB) Via G. Matteotti, 8

www.depuratoriacquafite.it • info@depuratoriacquafite.it

E' noto che l'acqua è la componente principale dei nostri alimenti ed è presente nel nostro corpo in percentuali altissime. Salute e benessere derivano da una corretta idratazione del nostro corpo. L'idrologo francese **Claude Vincente**, professor d'igiene alimentare, dimostrò dai suoi studi una correlazione tra malattie e qualità dell'acqua potabile, dimostrando che dove l'acqua ha un residuo fisso basso, la mortalità è inferiore. Oggi, è possibile utilizzare in sicurezza l'acqua dei nostri rubinetti purché venga debitamente trattata, senza necessità di consumo delle acque in bottiglia sia per il bisogno fisico diretto che per la preparazione dei cibi. «La soluzione ideale e definitiva per essere certi di migliorare la qualità dell'acqua è l'utilizzo di un depuratore domestico. I prodotti Acqualife® rendono salutare e gradevole l'acqua. Grazie ai purificatori tuteliamo il no-

stro organismo evitando l'ingestione di microparticelle nocive (come il cromo esavalente, nitrati, metalli pesanti, etc.) che, accumulandosi nei medi-lunghi periodi, possono avere conseguenze negative sulla nostra salute» - afferma Salvatore Romano esperto in materia di trattamento delle acque. Tra le leader di mercato, in Brianza ha sede Acqualife®, a Lisso-

ne: l'azienda è il punto di riferimento del territorio e si occupa della produzione di soluzioni per il trattamento delle acque come addolcitori, che permettono di togliere esclusivamente il calcare dall'acqua, preservando così gli elettrodomestici che ne fanno uso o purificatori a osmosi inversa che non solo depurano l'acqua, ma addirittura permettono agli utenti di stabilire a piacimento la quantità di Sali minerali che possono essere disciolti, in modo da adattare l'acqua alle proprie esigenze.



Salvatore Romano

Il locale di San Biagio è stato chiuso ed è finito sotto sequestro

# L'ufficiale giudiziario mette fine alla nuova gestione del Pelle d'Oca

(snn) Chiude un altro locale alla moda di San Biagio. Dopo il Goodfellas di via Volta, che aveva abbassato le serrande lo scorso anno a causa di dissapori coi residenti della zona, ora è la volta del Pelle d'Oca, il pub di via Parravicini che col tempo era diventato un vero e proprio punto di riferimento per i giovani monzesi. Una chiusura improvvisa, quella del Pelle d'Oca, che ha stupito i residenti del rione e soprattutto i clienti abituali, non informati di quanto stava accadendo. Fino a settimana scorsa, infatti, il locale ha continuato a servire caffè e a preparare pranzi. Poi, senza alcun preavviso, la chiusura, con tanto di sigilli apposti dall'Autorità giudiziaria. All'origine di tutto ci sarebbero le vicende travagliate della società che, pochi mesi fa, aveva preso in gestione il locale. Delle vicende che hanno avuto come

epilogo la confisca dei mobili (ma non dei muri visto che la società in questione è in possesso della sola licenza del bar, senza aver acquistato il locale) e l'arrivo dell'ufficiale giudiziario che giovedì ha apposto il cartello relativo al pignoramento dei beni collocati all'interno del pub. Ma venerdì mattina tale divieto è stato infranto da quattro operai che, incuranti dei sigilli, sono entrati al-



A sinistra uno degli operai che venerdì è entrato nel locale per portare via mobili e oggetti requisiti. Sotto una pattuglia dei Carabinieri sul posto



l'interno del locale e hanno iniziato a sgombrarlo, stipando mobili e attrezzature in un camion blu. Fino all'arrivo, nella tarda mattinata, dei Carabinieri della Compagnia di Monza che hanno spiegato agli uomini che, di fatto, non avrebbero potuto intraprendere un'azione simile, tanto che qualche ora più tardi è tornato l'ufficiale giudiziario che ha apposto per la seconda volta i sigilli.

Intanto il locale rimane chiuso fino a data da destinarsi. Al suo interno, come si può notare attraverso le serrande abbassate, regna il caos: cartoni abbandonati per terra, mobili svuotati del loro contenuto e oggetti vari lasciati sul pavimento. Il tutto a scapito dei tanti giovani monzesi che per anni sono andati a bersi una birra «al Pelle», come amavano chiamarlo.

**IN VIA RAMAZZOTTI** Un giovane 30enne ha vissuto un incubo

## Si sveglia e si trova davanti i ladri

«Sono scappati ma dal giardino continuavano a fissarmi»

(pey) Si è trovato i ladri in casa in piena notte: «Pensavo fosse stato un colpo di vento. Invece si trattava di due uomini, alti, dall'aspetto giovane», così ha raccontato il proprietario dell'appartamento al primo piano di via Ramazzotti 12, che ha avuto una faccia a faccia con una coppia di malviventi vestiti di nero alle tre e mezzo di lunedì mattina. I due ladri hanno agito a volto scoperto, senza temere di essere riconosciuti, tanto che, ha raccontato il padrone di casa, monzese di trent'anni: «Dopo che sono scappati, sono rimasti nel giardino del mio palazzo a fissarmi mentre chiudevo la finestra».



I «topi d'appartamento» hanno forse agito senza pianificare le loro mosse, dopo aver adocchiato una delle tapparelle dell'abitazione che affaccia sul retro del palazzo, lasciata leggermente sollevata. Solo

pochi millimetri, ma per i malviventi esperti sono bastati. I due si sono prima arrampicati fino al davanzale, a mani nude, hanno alzato la serranda, e sono entrati senza dover forzare la finestra, già aperta. «Ho

**BRUTTA SORPRESA**  
In via Ramazzotti 12, un giovane inquilino si è ritrovato i ladri alla finestra in piena notte

sentito dei lievi rumori. Ma non immaginavo fossero i ladri - ha raccontato il proprietario di casa - Pensavo fosse stato il vento, così mi sono alzato per andare a chiudere la finestra. Non avevo nemmeno acceso la luce. Forse per questo non si sono accorti che ero in casa. Quando sono entrato nella stanza ho visto i due uomini: uno era in piedi, l'altro era ancora a cavalcioni sul davanzale. Anche loro erano sorpresi di vedermi».

Un attimo di sconcerto comprensibile, poi il trentenne ha iniziato a urlare: «Li ho insultati. Gli ho detto di andarsene da casa mia. Loro si sono calati subito dalla finestra, ma

non mi sembravano molto turbati di avermi trovato in casa. Anzi. Non sono nemmeno fuggiti, sono rimasti sul prato sotto al davanzale e mi guardavano mentre chiudevo la tapparella».

Al buio e sconvolto per la sorpresa di vedere degli sconosciuti in casa sua, il proprietario ha colto solo alcuni particolari dell'aspetto dei due intrusi: «Erano giovani, sui vent'anni, alti, capelli scuri e carnagione chiara, indossavano una felpa col cappuccio. Non hanno proferito parola, quindi non so se fossero italiani o stranieri».

Martedì mattina, il monzese, ha sporto denuncia ai Carabinieri per l'accaduto. E, nel frattempo, ha già preso precauzioni: «Ho fatto installare un allarme perimetrale che suona in caso qualcuno si avvicini ai confini dell'appartamento - ha raccontato - Ho paura che possano ritornare, anche se non possiedo niente che valga la pena di rubare: al massimo la PlayStation».

**GIOIA** Gli anziani della Teodolinda e della Residenza Sant'Andrea

## Centinaia di nonni in festa



(snn) Un'intera giornata per svagarsi e per stare tutti insieme. Oltre un centinaio di nonni hanno partecipato alla festa organizzata domenica dall'associazione Teodolinda.

La festa si è svolta negli spazi della Cascina San Fedele del Parco di Monza ed è stata pensata per celebrare la figura dei nonni, la vera colonna portante della società, sempre pronti a crescere i nipotini e a portarli sempre con sé, rivivendo con loro una seconda giovinezza. Ma domenica, la festa era tutta per loro. «Anche quest'anno la festa è stata un successo - ha spiegato il pre-

sidente dell'associazione Teodolinda **Sonia Borromini** - Oggi siamo oltre 110 persone. Questa è un'occasione per stare insieme e per creare socialità. Spesso gli anziani sono lasciati soli, ma oggi vogliamo fare vedere come, in realtà, siano loro i pilastri della società». Via libera, dunque, a balli e tombolate. Dopo il grande pranzo, infatti, gli anziani si sono cimentati in balli di gruppo, guidati dall'orchestra. E i festeggiamenti sono andati avanti fino alle 18, quando i partecipanti, loro malgrado, hanno lasciato la cascina per tornare a casa.

«Siamo soddisfatti del successo riscontrato anche quest'anno - ha concluso Sonia Borromini - Sicuramente riproporrò la medesima formula anche l'anno prossimo». L'invito, dunque, è al prossimo anno. Ma anche alla Residenza Sant'Andrea è stata festa grande. Giovedì si sono vissuti momenti di gioia ed emozione con i bambini di quinta elementare della Scuola Primaria «Salvo d'Acquisto». Due generazioni che in questa giornata si sono incontrate per creare e consolidare il semplice ma significativo legame che unisce nonni e bambini.



Sopra la festa dell'associazione Teodolinda, di fianco gli anziani della Residenza Sant'Andrea, sotto i balli di gruppo



## SPECIALE SALUTE: L'acqua migliore? Può essere quella che scende dai nostri rubinetti purché venga trattata.

Con i purificatori ACQUALIFE® acqua di qualità, risparmiare si può! In modo semplice!

Pacchetto **ALL-INCLUSIVE** sulla manutenzione con formula **ZERO PENSIERI**. Purificatori a **0 Euro**.

**Vantaggi:** Acqua priva di calcare, cloro, metalli e altre sostanze nocive.



**CHIAMA ORA!**

Numero Verde  
**800.180.742**

Lissone (MB) Via G. Matteotti, 8

www.depuratoriacquafite.it • info@depuratoriacquafite.it

È noto che l'acqua è la componente principale dei nostri alimenti ed è presente nel nostro corpo in percentuali altissime. Salute e benessere derivano da una corretta idratazione del nostro corpo. L'idrologo francese **Claude Vincente**, professor d'igiene alimentare, dimostrò dai suoi studi una correlazione tra malattie e qualità dell'acqua potabile, dimostrando che dove l'acqua ha un residuo fisso basso, la mortalità è inferiore. Oggi, è possibile utilizzare in sicurezza l'acqua dei nostri rubinetti purché venga debitamente trattata, senza necessità di consumo delle acque in bottiglia sia per il bisogno fisico diretto che per la preparazione dei cibi. «La soluzione ideale e definitiva per essere certi di migliorare la qualità dell'acqua è l'utilizzo di un depuratore domestico. I prodotti Acqualife® rendono salutare e gradevole l'acqua. Grazie ai purificatori tuteliamo il no-

stro organismo evitando l'ingestione di microparticelle nocive (come il cromo esavalente, nitrati, metalli pesanti, etc.) che, accumulandosi nei medi-lunghi periodi, possono avere conseguenze negative sulla nostra salute» - afferma Salvatore Romano esperto in materia di trattamento delle acque. Tra le leader di mercato, in Brianza ha sede Acqualife®, a Lisso-

ne: l'azienda è il punto di riferimento del territorio e si occupa della produzione di soluzioni per il trattamento delle acque come addolcitori, che permettono di togliere esclusivamente il calcare dall'acqua, preservando così gli elettrodomestici che ne fanno uso o purificatori a osmosi inversa che non solo depurano l'acqua, ma addirittura permettono agli utenti di stabilire a piacimento la quantità di Sali minerali che possono essere disciolti, in modo da adattare l'acqua alle proprie esigenze.



Salvatore Romano

## UNITALSI L'appello del sodalizio dopo il pellegrinaggio «Abbiamo bisogno di giovani»

(cbi) C'era anche la sezione medese dell'Unitalsi al pellegrinaggio organizzato dal gruppo Lombardia del sodalizio dal 18 al 23 settembre scorsi a Lourdes.

Nei cinque giorni passati in Francia sia gli ammalati che i loro accompagnatori hanno potuto vivere attimi intensi sotto il profilo spirituale. I pellegrini hanno spaziate dalle visite alla grotta a molti altri momenti di preghiera e condivisione mentre le dame e i barrellieri si sono spesi nel dare aiuto a

chi ne aveva più bisogno.

Ora però, tornati a casa, l'associazione ha lanciato un appello: «E' molto sentita l'esigenza di nuove forze giovani, le necessità sono tante ma le disponibilità poche» hanno spiegato. «Abbiamo bisogno dei giovani, se desiderano dare una svolta positiva alla loro vita possono contattare le sezioni sparse in tutta la Regione e si sentiranno contenti di quello che faranno per i fratelli meno fortunati» hanno aggiunto.



## La cestista capitano della Nazionale iscritta al progetto dell'Università di Trento

# Raffaella, campionessa sul campo e tra i libri insieme a «Top sport»

(cbi) Nello sport è una campionessa a livello internazionale ma ora la 34enne **Raffaella Masciadri**, capitana della Nazionale di pallacanestro, è pronta a diventarlo anche tra i banchi. Come? Grazie al programma ad hoc «Top sport» dell'Università di Trento, pensato e voluto proprio per gli sportivi di alto livello che decidono di cimentarsi con i libri. Un programma a cui la medese ha aderito a settembre, ultima di una serie di stelle che l'hanno già fatto come **Karen Putzer** (sci alpino), **Michele Fedrizzi** (volley) o **Paolo Bacchini** (pattinaggio artistico).

Classe 1980 e 1.85 metri di altezza, la cestista è cresciuta in città e sul campo è scesa la prima volta nel 1990, dopo qualche anno di atletica leggera. «Ho sempre ricoperto il ruolo di ala e guardia prima a Lissone, poi ad Alzate Brianza e Co-

mo e infine a Schio, dove sono arrivata nel 2004» ha raccontato. Dal 2001 in maglia azzurra, la 34enne ha totalizzato 152 presenze e 1.500 punti. Ora però, dopo tanti successi sotto canestro, è pronta per una nuova sfida: completare gli studi di giurisprudenza e crearsi un piano B per il futuro. «Nel 2010 mi sono laureata per i primi tre anni del corso ma mi mancava la specialistica e volevo chiudere il ciclo. Così mi sono guardata intorno e ho trovato l'ateneo di Trento, dove mi ha incuriosito il programma «Top sport». Ho presentato richiesta, compilato moduli e mandato il cv e alla fine mi hanno presa» ha raccontato. Ma di cosa si tratta? E' un progetto specifico per studenti-atleti, che li aiuta in modo pratico con professori, esami e colloqui con una certa flessibilità didattica per chi vuole portare avanti car-

riera sportiva e professionale. «Il tutor che mi è stato assegnato è **Carlo Casonato**, giurista con la passione per il basket. Mi mancano circa una quindicina di esami ma, anche se so che non sarà semplice, sono molto motivata». Per la medese, che a casa torna ogni tanto da mamma e papà (che abitano ancora a Meda), l'obiettivo è uno: «Lo sport a un certo momento finisce e non sempre si ha la fortuna di rimanere nell'ambiente. Mi piacerebbe diventare un general manager o una procuratrice, tenendo insieme sia lo sport che la Giurisprudenza». E anche se la fatica sarà tanta per conciliare partite e appunti, «sono sicura che ne vale la pena. Quando mi sono laureata la prima volta ero stremata dalla fatica, adesso sono pronta a ripartire» ha concluso la capitana con un sorriso.

Beatrice Colombo



La medese Raffaella Masciadri, capitano della Nazionale, all'università di Trento

## TORNEO DI BURRACO PER AIUTARE «LA CITTADINA»

(cbi) Si sono seduti al tavolo in oltre 120 gli appassionati di carte che venerdì sera hanno preso parte al torneo di burraco organizzato per raccogliere fondi a favore della banda «La cittadina». A ospitare dalle 20.30 l'evento, che ha riscosso un enorme successo, e la successiva lotteria è stata la Sala Civica Radio. Vincitori della serata la coppia **Nello e Donatella Cimnaghi**.



## DA SABATO

### La concessionaria diventa museo e festeggia i 60 anni della Giulietta

(cbi) La concessionaria diventa museo, pronta a ospitare i modelli sia d'epoca che più recenti che hanno fatto la storia di Alfa Romeo: è quello che succederà alla «Essetre» di via Pellico da sabato 11 fino a sabato 18 in occasione del 60esimo di Alfa Romeo Giulietta. Nello spazio espositivo, aperto durante l'orario di negozio, saranno presenti vetture degli anni '50 ma anche modelli con un importante palmares sportivo.

## IN VIA GAGARIN

### In Medateca l'incontro con l'autore Alla scoperta di Giuseppe Meda

(cbi) Sarà ancora una volta la Medateca, sabato 11, ad aprire le porte alla cultura. L'occasione è l'incontro con l'autore Empio Malara per la presentazione del suo libro «Giuseppe Meda (1534-1599). Pittore, architetto, ingegnere». L'appuntamento in via Gagarin è per le 16.30 con l'assessore Massimo Nava, il Centro Studio Grande Milano, il gruppo di studio del Politecnico per la riapertura dei navigli, gli Amici dell'arte e Alfredo Castelli, autore del fumetto su Meda.

## DOMENICA

### Musica e sette note in Civica Radio In scena «Dal blues al rock al pop»

(cbi) Tutto è pronto per il prossimo fine settimana, quando le sette note approderanno in Sala Civica Radio nel pomeriggio di domenica 12. Ad andare in scena, a partire dalle 16, tra le quattro mura dello stabile di vicolo comunale il concerto «Dal blues al rock al pop...». Sul palco per divertire i presenti con tanta buona musica live ci saranno i Puzzle, i Friends e i Gery Atrix. L'ingresso all'evento è libero.

## CULTURA

### «Incontro all'autunno», tornano le serate con «Civiltà italiana»

(cbi) Dopo la pausa estiva sono pronti a riprendere gli eventi organizzati in città dall'associazione culturale «Civiltà italiana». Il primo è per il prossimo venerdì 10, alle 21 in Sala Civica Radio con il quarto appuntamento con la dottoressa Annamaria Dionisio. Il tema? Incontro all'autunno, curiosando tra erbe, tisane e oli essenziali, vitalità e benessere stagione dopo stagione. L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti a sedere.

## SEM, IN CINQUANTA ALLA GARA NEI BOSCHI DELLA BRUGHIERA



(cbi) Erano una cinquantina gli amanti di passeggiate e corse che domenica l'altra hanno partecipato al trofeo «Cavalier Carlo Terraneo alla memoria», organizzato dal Sem Meda nei boschi del Parco della Brughiera. Tra loro 16 donne, che hanno saputo farsi valere sulla linea del traguardo. E' infatti stata **Raffaella Proserpio**, vincitrice nella categoria femminile, ad aggiudicarsi con minor penalità il trofeo, mentre nella categoria maschile ha conquistato il primo gradino del podio **Alessandro Ragazzi** (in foto le premiazioni di martedì).

## L'AIDO SCENDE IN PIAZZA PER LA GIORNATA NAZIONALE



(cbi) Per la prima volta quest'anno i volontari del gruppo medese Aido si sono «sdoppiati» e domenica mattina sono stati presenti sia in piazza Municipio che in quella della chiesa di Santa Maria Nascente. L'occasione è stata la tredicesima Giornata nazionale del sodalizio. La sezione ha così organizzato come sempre la vendita delle piante di anthurium e gli iscritti hanno partecipato numerosi alla manifestazione, dimostrando di aver capito chela donazione è sempre un arricchimento sociale, morale e culturale.

## SPECIALE SALUTE: L'acqua migliore? Può essere quella che scende dai nostri rubinetti purché venga trattata.

Con i purificatori ACQUALIFE® acqua di qualità, risparmiarsi si può! In modo semplice!

Pacchetto **ALL-INCLUSIVE** sulla manutenzione con formula **ZERO PENSIERI**. Purificatori a **0 Euro**.

**Vantaggi:** Acqua priva di calcare, cloro, metalli e altre sostanze nocive.



**CHIAMA ORA!**

Numero Verde  
**800.180.742**

Lissone (MB) Via G. Matteotti, 8

www.depuratoriacqualife.it • info@depuratoriacqualife.it

E' noto che l'acqua è la componente principale dei nostri alimenti ed è presente nel nostro corpo in percentuali altissime. Salute e benessere derivano da una corretta idratazione del nostro corpo. L'idrologo francese **Claude Vincente**, professor d'igiene alimentare, dimostrò dai suoi studi una correlazione tra malattie e qualità dell'acqua potabile, dimostrando che dove l'acqua ha un residuo fisso basso, la mortalità è inferiore. Oggi, è possibile utilizzare in sicurezza l'acqua dei nostri rubinetti purché venga debitamente trattata, senza necessità di consumo delle acque in bottiglia sia per il bisogno fisico diretto che per la preparazione dei cibi. «La soluzione ideale e definitiva per essere certi di migliorare la qualità dell'acqua è l'utilizzo di un depuratore domestico. I prodotti Acqualife® rendono salutare e gradevole l'acqua. Grazie ai purificatori tuteliamo il no-

stro organismo evitando l'ingestione di microparticelle nocive (come il cromo esavalente, nitrati, metalli pesanti, etc.) che, accumulandosi nei medi-lunghi periodi, possono avere conseguenze negative sulla nostra salute» - afferma Salvatore Romano esperto in materia di trattamento delle acque. Tra le leader di mercato, in Brianza ha sede Acqualife®, a Lissone

ne: l'azienda è il punto di riferimento del territorio e si occupa della produzione di soluzioni per il trattamento delle acque come addolcitori, che permettono di togliere esclusivamente il calcare dall'acqua, preservando così gli elettrodomestici che ne fanno uso o purificatori a osmosi inversa che non solo depurano l'acqua, ma addirittura permettono agli utenti di stabilire a piacimento la quantità di Sali minerali che possono essere disciolti, in modo da adattare l'acqua alle proprie esigenze.



Salvatore Romano

Il paese sprofonda anche grazie agli errori a raffica dei tecnici

# Viabilità, la Consulta contesta le scelte demenziali I cartelli stradali indicano dossi che non esistono

Un membro della commissione, Roberto Carzaniga, si auto-sospende per protesta:  
«Non verrò più sino a quando l'assessore Egidio Passoni non risponderà alle nostre istanze»

CARNATE (bwl) Posti auto per disabili con le strisce blu, quindi a pagamento; cartelli stradali che indicano un dosso che in realtà non c'è; altri cartelli (ad esempio in via Matteotti) che avvisano del dosso ma sono collocati ad un metro dal dosso stesso (invece di 20 metri prima come impone il Codice della strada); piste ciclabili (in via Bazzini) con cartelli di divieto di transito che costringono i ciclisti a scendere in strada per 3-4 metri e poi tornare sulla ciclabile; il sottopasso pedonale della Fs trasformato in circuito dai ciclisti malgrado sia obbligatorio portare la bici a mano e nessuno muove un dito.

Sono alcune delle «cose demenziali» (così sono state chiamate dalla Consulta Territoriale durante la seduta della scorsa settimana) durante il dibattito dal quale dovevano emergere i suggerimenti da presentare alla Giunta. Roberto Carzaniga, membro della Consulta che mesi fa si era preso l'incarico di proporre soluzioni anche minime per migliorare la circolazione di pedoni e ciclisti, esasperato dall'indifferenza che l'Amministrazione di «Progettiamo Carnate» avrebbe dimostrato in questi mesi, per protesta si è autosospeso dall'incarico. «Non vengo più alle riunioni

della Consulta sino a quando la Giunta e l'assessore Passoni non rispondono alle istanze che ho presentato in Comune mesi fa», ha protestato Carzaniga lasciando anzitempo la seduta della Consulta aprendo così un vero e proprio caso sui ritardi dell'assessorato al Territorio.

Carnate da anni è diventata una sorta di terra di conquista per tecnici in cerca di sperimentazioni sulla pelle dei cittadini e ai quali i politici, impreparati o complici, hanno aperto le porte. Le tipologie di piante sbagliate messe a dimora sui marciapiedi che dopo anni hanno rotto completamente il ce-

mento (via Da Vinci, Galilei, Bazzini, ecc); i posti auto troppo stretti al punto che non si può scendere dall'auto (via Barassi); i dossi non a norma. Ora la Consulta Territoriale con Carzaniga ha analizzato lo stato di fatto dei marciapiedi e della segnaletica orizzontale e verticale concludendo che per siste-

mare i «marciapiedi pazzeschi e le varie soluzioni demenziali» adottate negli anni ci vorrebbe un sacco di soldi che il Comune non ha. La Consulta alla quale è stato evidentemente chiesto di occuparsi di questioni più grandi di lei, dopo il clamoroso sfogo di Carzaniga ha scelto di lasciare perdere e

**VIA DANTE**  
Posto auto per disabili a pagamento, evidentemente il colore giallo era... finito

limitarsi a proporre all'assessore Passoni di valutare col Comune di Usmate e il Gi-

gante di Cascina Corrada di costruire (coi costi a carico del supermercato) un passaggio ciclopedonale di un centinaio di metri lungo la Sp 177 (nel territorio di Usmate) per consentire a ciclisti e pedoni di Carnate di raggiungere il Gigante in sicurezza.

Il presidente della Consulta Paolo Moreschi ha poi riproposto il problema del traffico caotico del mattino in via Fornace, strada usata dai pendolari provenienti da Nord per evitare le code in tangenziale Est. Finita nel dimenticatoio l'ipotesi avanzata dall'assessore Passoni ormai quasi un anno fa di installare alla Fornace un semaforo per creare artificialmente code sul territorio di Ronco (l'allora sindaco di Ronco Colombo aveva protestato con Carnate), Moreschi ha suggerito di installare almeno un rilevatore di velocità «Velo Ok», del tipo in funzione da tempo a Villasantà. In questo modo si pensa almeno di scoraggiare il transito di auto ad alta velocità.

Walter Bonalumi



**STRANEZZE**  
Via Bazzini, i ciclisti sono costretti a scendere in strada e dopo alcuni metri possono tornare sul marciapiede. Più a destra il cartello che avvisa dell'esistenza del dosso posto a pochi centimetri dal dosso stesso



**NOVITA'** La maggior parte dei ventidue appartamenti assegnati agli inquilini dell'ex scuderie Banfi che ora potranno essere ristrutturate

## Case comunali di via Buonarrotti, via libera al trasloco

I mobili di un assegnatario non entrano nella nuova cucina, chiede i «danni» al Comune

CARNATE (bwl) Via libera al trasloco nelle nuove case comunali di via Buonarrotti. Dopo una serie di lungaggini burocratiche, hanno ottenuto l'agibilità e sono quindi stati assegnati i 20 appartamenti (due sono stati lasciati liberi per le emergenze) realizzati nell'ambito dell'operazione col privato che anni fa aveva acquisito lo stabile di piazza Banfi un tempo adibito a scuderie. Undici appartamenti sono andati agli inquilini che ora abitano appunto nelle ex scuderie ed altri cinque ad inquilini che ora occupano altre case comunali. Il resto degli assegnatari sono stati presi dalla graduatoria delle case comunali (ora, rammentiamo, gestite da Aler). Il trasloco degli assegnatari nel nuovo stabile dovrebbe avvenire entro il mese di no-

vembre. A questo proposito si sono verificati anche episodi sconcertanti. Il più sorprendente, ha raccontarlo è stato il sindaco, è avvenuto alcuni giorni fa quando uno degli inquilini si è presentato in Comune protestando perché parte dei suoi mobili non vanno bene per l'appartamento di via Buonarrotti. «Mi è stato chiesto di risolvergli il problema - ha spiegato Daniele Nava - Il Comune, insomma, dovrebbe pagargli i costi per adattargli i mobili alla nuova casa. L'ho mandato via. E' una vergogna, invece di ringraziare di trovarsi la casa nuova ad un canone di locazione bassissimo, protesta. Purtroppo casi del genere sono più d'uno».

Quando le ex scuderie saranno libere l'impresa proprie-



Pronte da mesi, le case comunali di via Buonarrotti hanno ottenuto l'agibilità

taria dello stabile potrà iniziare la ristrutturazione dell'immobile. Progetto, rammentiamo, che

prevede la realizzazione di nuovi appartamenti al primo piano. Al piano terra resterà il Centro

anziani (quella porzione dello stabile resta di proprietà del Comune) e verranno ricavati alcuni spazi che, nelle intenzioni, dovranno essere occupati da professionisti (la Giunta spinge, ad esempio, che vi fosse un ambulatorio per i medici di famiglia del paese). In un altro spazio, secondo gli accordi che la Giunta ha raggiunto con la proprietà, verrà collocata la farmacia comunale (il Comune possiede una licenza che la passata Amministrazione ha ceduto provvisoriamente al dispensario di piazza della Chiesa). La farmacia comunale sarà gestita dall'azienda delle farmacie pubbliche di Vimercate. I tempi di avvio dei lavori dovrebbero essere brevi ma in questi anni di crisi dell'edilizia tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

**DOPO UN DECENNIO TRIBULATO**

## L'Ufficio tecnico cambia pelle

CARNATE (bwl) L'Ufficio tecnico cambia pelle. Dopo gli anni tribolati di Giuseppe Vitaliano (finiti con una denuncia dell'allora sindaco Riva, poi finita in nulla perchè la Procura ha archiviato la denuncia perchè il fatto non sussiste); dopo gli anni di Antonello De Filpo (se ne andato in giugno lasciando dietro di sé un'indagine in corso della Procura e bandi di gara sbagliati), è il tempo di due nuovi tecnici che si sono divisi l'Ufficio. Uno sarà il responsabile dell'Urbanistica e l'altro dei Lavori pubblici. Entrambi provengono dal Comune di Burago e lavoreranno, informa associata, per i due Comuni (18 ore la settimana per ognuno dei Comuni).

Una soluzione temporanea in attesa che, presumibilmente l'anno prossimo, la gestione dell'Ufficio venga di nuovo rivisto perchè farà parte dell'Unione dei Tre Parchi con Vimercate, Burago e Ornago.

## SPECIALE SALUTE: L'acqua migliore? Può essere quella che scende dai nostri rubinetti purché venga trattata.

Con i purificatori ACQUALIFE® acqua di qualità, risparmiare si può! In modo semplice!

Pacchetto **ALL-INCLUSIVE** sulla manutenzione con formula **ZERO PENSIERI**. Purificatori a **0 Euro**.

**Vantaggi:** Acqua priva di calcare, cloro, metalli e altre sostanze nocive.



**CHIAMA ORA!**

Numero Verde  
**800.180.742**

Lissone (MB) Via G. Matteotti, 8

www.depuratoriacquafite.it • info@depuratoriacquafite.it

E' noto che l'acqua è la componente principale dei nostri alimenti ed è presente nel nostro corpo in percentuali altissime. Salute e benessere derivano da una corretta idratazione del nostro corpo. L'idrologo francese Claude Vincente, professore d'igiene alimentare, dimostrò dai suoi studi una correlazione tra malattie e qualità dell'acqua potabile, dimostrando che dove l'acqua ha un residuo fisso basso, la mortalità è inferiore. Oggi, è possibile utilizzare in sicurezza l'acqua dei nostri rubinetti purché venga debitamente trattata, senza necessità di consumo delle acque in bottiglia sia per il bisogno fisico diretto che per la preparazione dei cibi. «La soluzione ideale e definitiva per essere certi di migliorare la qualità dell'acqua è l'utilizzo di un depuratore domestico. I prodotti Acqualife® rendono salutare e gradevole l'acqua. Grazie ai purificatori tuteliamo il no-

stro organismo evitando l'ingestione di microparticelle nocive (come il cromo esavalente, nitrati, metalli pesanti, etc.) che, accumulandosi nei medi-lunghi periodi, possono avere conseguenze negative sulla nostra salute» - afferma Salvatore Romano esperto in materia di trattamento delle acque. Tra le leader di mercato, in Brianza ha sede Acqualife®, a Lissone.

ne: l'azienda è il punto di riferimento del territorio e si occupa della produzione di soluzioni per il trattamento delle acque come addolcitori, che permettono di togliere esclusivamente il calcare dall'acqua, preservando così gli elettrodomestici che ne fanno uso o purificatori a osmosi inversa che non solo depurano l'acqua, ma addirittura permettono agli utenti di stabilire a piacimento la quantità di Sali minerali che possono essere disciolti, in modo da adattare l'acqua alle proprie esigenze.



Salvatore Romano